

Comunicato stampa di Fabrizio Fratini, Segretario Nazionale Fp-Cgil

***Disoccupazione: dati allarmanti, ma è in arrivo una nuova ondata
150mila espulsi dalla Pa. Sacconi esulta per un dramma annunciato***

I dati pubblicati dall'Istat sull'andamento del mercato del lavoro sono preoccupanti e confermano le peggiori previsioni della Cgil sull'incapacità del nostro Paese di rispondere alla crisi con una politica industriale incisiva che rilanci l'economia e i consumi. Più che il dato sulla disoccupazione, di per se farraginoso e incompleto, è allarmante la cronica inattività in età da lavoro e il basso numero di occupati, il 57% sul totale della popolazione attiva, in tendenziale decrescita.

L'inadeguatezza delle misure adottate dal Governo è oggi lampante. All'immobilismo sul versante dei settori privati, a partire dal 1 Gennaio 2010, si aggiungeranno i provvedimenti operati nei settori pubblici, che ridurranno gli occupati di 150mila unità a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro pubblico del personale precario.

Una scelta sciagurata che aggraverà la crisi economica e ridurrà i servizi ai cittadini e alle imprese, il reddito immateriale che lo Stato fornisce attraverso le sue articolazioni, in una fase in cui tutto servirebbe tranne la compressione dei consumi e la riduzione degli occupati.

Il Ministro Sacconi sostiene che questi dati testimoniano una maggiore dinamicità del mercato del lavoro. I dati, a detta del Ministro, "ci dicono che più persone si offrono sul mercato del lavoro, incoraggiati dalla ripresa".

A Sacconi devono aver inviato dei dati molto vecchi o comunque diversi da quelli in nostro possesso. Non c'è altra spiegazione.

Roma, 1 Novembre 2010

Alessandro Russo, Ufficio Stampa

Tel: +39 (06) 58544343
Cell: +39 328 4530536
e-mail: russo@fpcgil.it